



Istituto Nazionale
Previdenza Sociale

PIU (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 10:38 U - 1



INPS.0064.16/05/2013.0004016

Il Direttore Generale

All'Associazione Nazionale Comuni Italiani
Via dei Prefetti , 46
00186 ROMA

OGGETTO: Nota informativa riguardante l'istituzione dell'elenco delle strutture eroganti servizi per l'infanzia ex articolo 4, comma 24, lettera b) della legge 28 giugno 2012, n. 92

La legge n. 92/2012 ha introdotto, in via sperimentale, per il triennio 2013-2015 la possibilità per le madri lavoratrici di richiedere dei voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, rinunciando in tutto o in parte al periodo di congedo parentale.

In alternativa, può essere richiesto un contributo - da utilizzare negli undici mesi successivi al congedo obbligatorio, per un massimo di sei mesi - per usufruire dei servizi per l'infanzia erogati da strutture pubbliche o private accreditate, che aderiscono all'iniziativa.

La struttura può essere scelta dalla lavoratrice da un apposito elenco nazionale gestito dall'Istituto.

Tutte le strutture interessate a rientrare nell'elenco, potranno prossimamente presentare un'apposita domanda, seguendo i termini e le modalità presenti nel bando che sarà pubblicato il 16 maggio 2013 sul sito internet dell'Istituto (www.inps.it).

La domanda dovrà essere presentata all'Inps esclusivamente per via telematica, direttamente (utilizzando il codice PIN rilasciato dall'Istituto) o per il tramite di intermediari abilitati (consulenti del lavoro e associazioni di categoria provvisti di delega).

L'Istituto pubblicherà sul proprio sito internet l'elenco delle strutture che hanno presentato domanda di iscrizione.

L'elenco avrà validità annuale coincidente con l'anno scolastico e sarà direttamente consultabile dalle madri che presenteranno domanda per il contributo ai sensi della legge (articolo 4, comma 24, lettera b) legge 28 giugno 2012, n. 92).



Si informa inoltre che l'Inps pagherà esclusivamente le strutture indicate al momento della domanda dalle aggiudicatricie del beneficio rientranti in apposita graduatoria pubblicata sul sito.

Il pagamento sarà corrisposto direttamente dall'Istituto fino ad un massimo di 300,00 euro mensili per ogni bambino e per un periodo massimo di sei mesi, sulla base delle mensilità richieste dell'aggiudicataria.

Per ottenerlo, sarà necessario che la struttura interessata esibisca regolare fattura riportante nominativo e codice fiscale della madre lavoratrice e del figlio iscritto, nonché l'indicazione e del numero di mesi di servizio fruiti.

Ai fini della corretta presentazione della domanda, in aggiunta a tutte le informazioni relative alla conformità della struttura alla normativa vigente, è necessario:

- a. munirsi in tempo utile del PIN necessario per l'accesso ai servizi on-line;
- b. essere in possesso dei seguenti dati riguardanti la struttura: Matricola aziendale/Matricola gestione Dipendenti Pubblici, Codice Fiscale / Partita IVA, nome identificativo della struttura, indirizzo della sede (Via/Piazza, n° civico, CAP, Comune, Provincia), indirizzo PEC/Indirizzo e-mail;
- c. essere in possesso dei dati per il pagamento del servizio: codice IBAN, nome della banca, indirizzo, comune, numero civico e CAP della filiale della banca, riferimenti del titolare del conto corrente (ragione sociale o nome e cognome).

Al fine di agevolare l'erogazione di queste misure sperimentali a tutela della genitorialità, previste dalla legge 92/2012, si chiede a codesta Associazione nazionale, la disponibilità a dare la più ampia diffusione delle notizie contenute in questa comunicazione, a tutti i Comuni interessati.

IL DIRETTORE GENERALE



M. L.